

Il liceo musicale «Tarantino» mette in mostra le eccellenze

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Il concorso «Abbado Award Musica Insieme 2017» parla la lingua del talento nostrano. Il nome di Claudio Abbado, il musicista dal repertorio sconfinato, è entrato nelle aule del liceo «Tarantino», travolgendo con un lusinghiero riconoscimento le giovanissime menti illuminate dell'istituto. Perché la competizione che ha coinvolto oltre 100 gruppi di studenti provenienti dall'intero Stivale, e volta a «promuovere la consapevolezza che conoscenza e pratica di musica e arte sono indispensabili nei processi di crescita», si è conclusa con un podio ben radicato alla città.

Il primo premio in assoluto è andato, ex equo, ad entrambe le formazioni provenienti dalla scuola di via Quasimodo: la «Big band» guidata dal maestro **Franco Francesco** e «Gli archi del liceo» diretta dalla docente **Gina Ester Nicoletti**; in aggiunta, alla docente Nicoletti è andata anche

la menzione speciale «La musica un bene da restituire» da parte dell'Associazione «Piero Farulli». Un esercito di circa 40 alunni, 20 per «squadra», dai 14 ai 20 anni, studenti dell'indirizzo musicale del «Tarantino» (dalla prima alla quarta classe), ha consegnato alla Commissione giudicatrice due prodotti multimediale inediti. La «Big band» ha spaziato da Glen Miller a Michael Bublé, passando per Stevie Wonder; più classico il repertorio figlio della fucina de «Gli archi del liceo»: da La sinfonia alla rustica in sol maggiore di Vivaldi, a Rose del sud, Pizzicato Polka e Feurfest di Strauss. Dopo giorni trascorsi a coordinare strumenti e voci con spartiti calibrati al millimetro, e a destreggiarsi con un audio-video che rendesse onore al merito, lo scorso 21 giugno nella suggestiva cornice del Teatro romano di Fiesole, quel sogno sperato ma tutt'altro che aspettato è diventato realtà.

Alla cerimonia a cura del Comune di Fiesole, del Comitato na-

zionale per l'apprendimento pratico della Musica per tutti gli studenti, dell'Associazione nazionale critici musicali e della Federazione Cemat, impreziosita dalla presenza del professor **Luigi Berlinguer**, è seguito il concerto dell'Orchestra dei ragazzi della Scuola di Musica di Fiesole diretta da **Edoardo Rosadini**. E non è tutto. In cantiere, per i vincitori, la partecipazione ad una delle iniziative programmate dal Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della Musica, da realizzare nei prossimi mesi. Difficile tradurre a parole l'orgoglio del dirigente del «Tarantino», **Berardo Guglielmi** e del professor **Leonardo Antonio Montemurro**, docente di pianoforte, capo del dipartimento di musica che ha curato la parte progettuale-organizzativa. Del resto, un premio che riprende il nome del direttore de La Scala e della Staatsoper di Vienna, è di evidente auspicio per la luminosa carriera di nuove promesse della musica.